



Esteri

Brevi - Attentato a Pamplona, torna lo spauracchio dell' ETA

Novembre 2008.

Bentornati su U.R.N. Sardinnya. E' del 30 ottobre l' attentato da 17 feriti all' università di Pamplona, nella città più prosperosa della Comunità Autonoma della Navarra, territorio spagnolo, in realtà, area di lingua bascofona rivendicata dai militanti armati della Nazione Basca non riconosciuta da Madrid. Come di consueto, una telefonata anonima a nome degli Euskadi Ta Askatasuna preannunciava l' esplosione, avvenuta nel campus universitario attraverso un' autobomba munita di 80/100 kg di esplosivo.

La deflagrazione segue di due giorni l' arresto, sempre nella Navarra, di quattro militanti dell' organizzazione terroristica per la liberazione dei Paesi Baschi, trovati in possesso di armi e sostanze detonanti ed in procinto, secondo le autorità, di effettuare attentati nella regione *(Fonte: Gara - ANSA)*.

L' avvenimento, attribuito all' ETA, pone seri interrogativi nel pianeta indipendentista internazionale, il quale, per buona parte in occidente ritiene ormai il terrorismo un' arma da condannare e sacrificare alla lotta democratica.

Una lettura condivisa anche dal variegato mondo identitario sardo, a cui siamo allineati da sempre, aldilà di ideologie di destra o sinistra, che vede nella violenza non un mezzo per il riscatto del popolo e del territorio occupato da uno stato centralista, ma uno strumento proprio dello stato occupante al fine di preservare lo status quo e catalizzare l' attenzione della Pubblica Opinione contro la causa indipendentista di una data formazione etnica. Noi riteniamo che Batasuna (movimento politico della sinistra indipendentista basca illegalizzato in Spagna) debba condannare la violenza e che la questione di un popolo non possa essere riconducibile ad una sola ideologia.

Grazie per l' attenzione.

[U.R.N. Sardinnya ONLINE](#)

[www.urn-indipendentzia.com](http://www.urn-indipendentzia.com)

[urn.mediterraneo@gmail.com](mailto:urn.mediterraneo@gmail.com)